

JAVIER GIROTTO

Inviato da .

Nato a Cordoba nel 1965 da una famiglia di origini pugliesi, Javier Edgardo Giroto si accosta alla musica grazie al nonno materno, direttore di banda. Dopo il clarinetto, sceglie il sax contralto e, contemporaneamente agli studi classici che lo portano a diplomarsi in clarinetto e flauto al Conservatorio Provincial de Cordoba, forma i suoi primi gruppi di ispirazione jazzistica o fusion. A 19 anni vince una borsa di studio del Berklee College of Music a Boston, dove si laurea con lode, studiando con maestri del calibro di Joseph Viola, George Garzone, Hall Crook e Jerry Bergonzi. A 25 anni Javier Giroto arriva in Italia, dove decide di avviare la sua carriera come leader di formazioni musicali, nonché di compositore e arrangiatore. Nei primi anni Novanta fonda il gruppo al quale deve la notorietà, gli "Aires Tango", col quale incide ben sette dischi. Nel 1999 nasce un altro team, "Cordoba Reunion", impegnato in un progetto di ritorno alle proprie radici attraverso ritmi di milonga, chacarera, zamba e candombe. Tra le altre formazioni, spicca il trio formato con il pianista argentino Natalio Mangalavite e Peppe Servillo. Un sodalizio, quello col cantante campano, risalente ai tempi di "Aires Tango" e consolidatosi nell'album "L'Amico di Cordoba". Nel 2002 Giroto entra a far parte del quartetto di Enrico Rava e, un anno più tardi, prende a collaborare con l'Orchestra Nazionale di Jazz di Parigi. Nel frattempo con il Parco della Musica Jazz Orchestra - Auditorium di Roma registra "Musica Argentina para Big Band", un cd di sue composizioni originali arrangiate da Luigi Giannatempo. Assidue le esibizioni nei più importanti festivals, teatri, rassegne e clubs italiani di jazz come "Umbria Jazz" e Roccella Jonica, e in location d'eccezione come il Quirinale, l'Università di Roma, la Sala Concerti della Rai e, sempre nella capitale, la Basilica di Massenzio e i Mercati Traianei, la Casa del Jazz, l'Auditorium e l'accademia di Santa Cecilia.